

L'EPIDEMIA

"Lingua blu"
250mila pecore
da vaccinare

A pagina VII

Pecore minacciate dalla febbre vaccinazioni per 250mila capi

L'ALLARME "LINGUA BLU"

TREVISO - (mz) È emergenza "blue tongue" anche nella Marca. Tre i casi clinicamente accertati nel Trevigiano dal 31 agosto (a cui se ne aggiungono altri sei nel Bellunese). Ma sono circa 700 i capi, tra le due province, interessati dall'epidemia che colpisce ovini, caprini e bovini. Per evitare l'ulteriore propagarsi del contagio si stanno avviando vaccinazioni per 250mila animali.

Questa febbre cattarrale - nota anche come lingua blu a causa della cianosi della lin-

gua che assume un colore bluastro - ha origine infettiva. Non comporta nessun rischio per l'uomo - spiegano gli esperti - e nemmeno per i prodotti derivati dagli animali (come latte o formaggi) che possono essere consumati tranquillamente.

Nella Marca i focolai sono localizzati a Pederobba, Cavaaso del Tomba e Monfumo ma l'area di attenzione è stata allargata anche a Valdobbiadene e Segusino mentre al di là del confine provinciale sono interessate le zone di Alano, Fonzaso e Seren del Grappa. Fabio Curto, presidente del settore lattiero caseario di Confagricoltura Treviso e Veneto, non nasconde la preoccupazione per le ricadute sugli allevamenti già in ginoc-

chio: «La situazione è sotto controllo e le misure messe in campo dalla Regione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie e le Asl sono tempestive e valide. La vaccinazione, che è gratuita e indispensabile per fermare il virus, sarà però un ulteriore aggravio per le nostre stalle. Per reperire il vaccino ed effettuare l'operazione sui 250 mila capi i tempi si allungheranno almeno fino a dicembre comportando problemi di spazio e di divieto di movimentazione del bestiame dalle province di Belluno e Treviso. Il rischio è che crollino i prezzi dei capi da macellare e che altri costi ricadano sugli allevatori. Chiediamo, perciò, che ci si adoperi per quanto possibile, attingendo ai fondi disponibili, compresi quelli europei».



SI PARTE

Sono 250mila i capi di bestiame, soprattutto ovini, che dovranno essere vaccinati contro la febbre della lingua blu

IL DANNO

Animali bloccati nelle stalle

